

Ricerca, Boeing atterra a Napoli

Vertice con Nicolais e Bassolino, oggi la delegazione del colosso Usa all'Imast di Portici

FRANCESCO VASTARELLA

LA BOEING pronta a investire in Campania. I vertici del gruppo aeronautico statunitense confermano. All'incontro a palazzo Santa Lucia IERI con il ministro Luigi Nicolais, il presidente della giunta regionale Antonio Bassolino, l'assessore alla Ricerca Teresa Armato, la delegazione della Boeing ha manifestato la disponibilità dopo una prima verifica sulle possibilità di investimenti nel campo della ricerca. Ibm, Microsoft, il centro tecnologico delle Poste e dunque il colosso aeronautico Usa per quella serie di investimenti internazionali di cui si parla da mesi e per i quali sembra essere stata intrapresa una sorta di gara tra Nicolais per conto del governo e degli assessori Armato e Andrea Cozzolino (più volte impegnato in missioni in Canada per convincere i partner a indediarsi in Campania) per conto della Regione.

Oggi la delegazione Boeing sarà all'Imast di Portici, il distretto tecnologico sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi nato a luglio del 2003 per realizzare un sistema di ricerca, formazione e innovazione tecnologica

nel campo aeronautico e aerospaziale, automobilistico, della biomedica, dell'elettronica polimerica, della cantieristica navale e delle costruzioni civili.

Conoscenze e sperimentazioni che l'Imast avvia per applicarle a prodotti e processi industriali delle imprese socie. Tra i membri associati di Imast c'è appunto la Boeing, che ha commissionato una serie di ricerche sui polimeri impiegati sul suo ultimo modello di aereo. Non solo. Il gruppo statunitense ha in Italia 30 partner, tra cui Alenia, e fornitori diretti (senza contare quelli indiretti), contribuendo a sostenere 25mila posti di lavoro. Una fetta consistente di fornitori Boeing è nel polo dell'alta tecnologia dell'area orientale di Napoli. Per questo è ritenuta decisiva la visita di oggi all'Imast da parte della delegazione composta da Ray Grove (Boeing Commercial), Nick Melillo (Boeing Military), Rinaldo Petriani (Boeing International), Leo Dadone (Boeing Helicopter Philadelphi), Giacomo Licciardi (Boeing Commercial) e Juan Carlos (Boeing Madrid). Gli stessi che ieri hanno incontrato il ministro Nicolais e i vertici della Regione con cui da mesi sono in corso i contatti.

La Boeing company è la più grande azienda costruttrice al mondo di velivoli commerciali e militari, opera nel campo dei sistemi di difesa e di comunicazione, offre

servizi di lancio spaziale e produce elicotteri, missili, satelliti e razzi vettori. Il quartier generale della compagnia è a Chicago. La Boeing è uno dei maggiori esportatori degli Stati Uniti in termini di fatturato (61,5 miliardi di dollari nel 2006), con clienti in 145 Paesi. I 154mila dipendenti sono dislocati in 67 paesi. Finora la Boeing ha prodotto 15.729 velivoli commerciali, di cui 12.000 in servizio: il 75% della flotta mondiale di jet di linea da oltre 100 posti. Del Boeing 737 sono stati costruiti 5.268 esemplari e 6.828 sono quelli ordinati.

Il centro di ricerca Imast è nell'area orientale di Napoli, la sede operativa a piazzale Enrico Fermi al Granatello di Portici. Il centro dispone di duemila e 500 metri quadrati di infrastrutture per la ricerca, di cui 1300 di laboratori dove lavorano cento ricercatori di Cnr, Università Federico II, STMicroelettronics ed Elasis, la società di ricerche della Fiat.

La delegazione della Boeing company è attesa nel pomeriggio a Portici e sarà accolta dal presidente Domenico Martorana. «Sarà un incontro di approfondimento sulle ricerche che stiamo conducendo - puntualizza Martorana - L'insediamento? Questo argomento non è di nostra competenza, lo tratta la Regione. Noi parleremo di ricerca e materiali, delle applicazioni e dell'andamento dei lavori di sperimentazione, insomma delle nostre attività».

Al centro sperimentale sui polimeri già affidate verifiche sui materiali di un nuovo velivolo

IL TERRITORIO LO SVILUPPO

«Siamo pronti a investire»
 Il gruppo aeronautico studia un insediamento nella zona orientale

